

Presentazione

Nell'ambito delle celebrazioni per il IX centenario della nascita di Matilde di Canossa (1115) e della fondazione del Comune di Bologna (1116), martedì 22 settembre 2015 alle 17 in Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio (Piazza Maggiore 6, Bologna), il presidente del comitato per Bologna Storica e Artistica, Carlo De Angelis terrà la conferenza dal titolo **Matilde di Canossa. Alla ricerca della rocca imperiale. Un'indagine sui resti**. Introdurrà la conferenza il professor Rolando Dondarini, dell'Università di Bologna, delegato dal sindaco Virginio Merola a coordinare le celebrazioni del IX centenario del Comune di Bologna (1116-2016), un anniversario che rappresenta l'occasione per valorizzare l'identità della città e delle sue istituzioni.

Il tema della conferenza. Novecento anni fa, alla morte di Matilde di Canossa, i bolognesi insorsero e distrussero la Rocca Imperiale. Cosa rimane oggi dell'importante sede di potere? Importanti resti sono visibili all'interno del Museo Civico Medievale: per comprendere l'organizzazione del sito è necessario verificare ogni elemento superstite. Una ricerca appassionante.

La figura di Matilde: merita un'attenzione particolare nei suoi rapporti con la comunità bolognese, poiché influì indirettamente sulla genesi del Comune e di un'altra importante istituzione civile bolognese, lo Studio, ovvero l'Università. Infatti, nel 1115 la notizia della sua morte fu probabilmente la causa principale di una ribellione contro i funzionari imperiali da parte dei bolognesi che giunsero a distruggerne il castello (nel sito del palazzo Ghisilardi, attuale sede del Museo Civico Medievale). Quando nove mesi dopo Enrico V si presentò di nuovo al di qua delle Alpi, la comunità cittadina decise di inviargli una delegazione incaricata di chiedere il perdono per l'offesa arrecata con la rivolta e una serie di concessioni. Poiché il diploma che l'imperatore Enrico V elargì il **15 maggio 1116** ai bolognesi venne consegnato alla prima rappresentanza civile della città che appaia in un atto, venne poi considerato la base di legittimazione dell'organizzazione comunale: in pratica l'atto di nascita del Comune di Bologna. Sottoscritto da Irnerio, vi si concedevano privilegi fiscali e amministrativi, oltre che il perdono per l'offesa arrecata all'Imperatore con l'assalto al palazzo dei suoi funzionari. Una copia di questo atto è conservata nell'Archivio di Stato di Bologna, ed è il primo documento riportato nel Registro Grosso, il volume in cui nel Duecento si raccolsero tutti i documenti che attestavano i diritti del Comune. Si può pertanto affermare - e su questo c'è la convergenza di tutti i medievisti - che la data della fondazione del Comune è convenzionalmente il 1116.

